



La Cineteca del Friuli

Comunicato Stampa

CONTINUA L'OMAGGIO DELLA CINETECA A FRANCO GIRALDI, PREMIO DARKO BRATINA 2011, CON *UN ANNO DI SCUOLA*, TRATTO DA UN RACCONTO DI GIANI STUPARICH E AMBIENTATO NELLA TRIESTE DEGLI ANNI DIECI

Mercoledì 11 gennaio, ore 21, al Cinema Sociale di Gemona

Mercoledì 11 gennaio alle ore 21 la Cineteca del Friuli propone al **Cinema Sociale** di Gemona *Un anno di scuola* del regista, Premio Darko Bratina 2011, **Franco Giraldi**. Tratto da uno dei *Racconti* (1929) di Giani Stuparich e realizzato per la Rai, che lo mandò in onda in due puntate nel giugno 1977, il film è ambientato nella **Trieste** degli anni Dieci ed è girato prevalentemente nel capoluogo giuliano, con alcune sequenze sul Carso e una in Piancavallo. La protagonista è una giovane studentessa, Edda Marty (interpretata da Laura Lenzi), che nel 1913 si trasferisce da Vienna a Trieste. Qui deve frequentare l'ottavo anno del ginnasio per potersi poi iscrivere all'università e si ritrova unica ragazza in un liceo interamente maschile. Nonostante gli sforzi per stabilire un rapporto cameratesco con i compagni, la sua presenza destabilizza la classe.

Giocando con l'abituale finezza sul duplice binario storico-psicologico, Giraldi contrappone modernità e anticonformismo a tradizionalismo e decadenza. Tanto è spregiudicata Edda quanto sono immaturi e rigidi i suoi compagni. Il regista rende perfettamente giustizia al racconto di Stuparich, che si era ispirato alle vicende della prima ragazza triestina che nel 1910 s'iscrisse all'università approfittando di una recente concessione del governo austro-ungherese. Allo stesso tempo, è molto abile nel rievocare il clima storico-culturale della gioventù triestina dell'epoca, anticipando anche le ombre della guerra imminente. *Un anno di scuola* si aggiudicò il premio per il miglior film e per la regia al festival televisivo di Praga 1977.

Tra gli altri interpreti, Mario Adorf e l'attore udinese **Giovanni Visentin**, qui al suo debutto cinematografico. Fotografia di Dario De Palma e musiche di L.E. Bacalov.

9 gennaio 2012

La Cineteca del Friuli – Ufficio Stampa